

STATUTO DEL CONSIGLIO PARROCCHIALE PER GLI AFFARI ECONOMICI (C.A.E.)

TAORMINA

PROVVEDERE AL SOSTENTAMENTO DI UNA PARROCCHIA E' COME SOSTENERE UNA FAMIGLIA, CHE HA DEI COSTI E DEGLI IMPEGNI.

PUBBLICHIAMO QUI DI SEGUITO IL REGOLAMENTO DEL CPAE, LA CUI OSSERVANZA E' CONDIZIONE DI CHIAREZZA, DI TRASPARENZA, DI ORDINATA COLLABORAZIONE, DI CREDIBILITA' DELL'IMMAGINE DELLA CHIESA, ANCHE RIGUARDO A "...A QUELLI DI FUORI..." (cfr. 1 Cor. 14, 23-24)

- 1) La costituzione del Consiglio per gli affari economici (C.A.E.) è obbligatoria in ogni parrocchia a norma del Can.537, il quale le stabilisce: "In ogni parrocchia vi sia il Consiglio per gli Affari Economici che è retto, oltre che dal diritto universale, dalle norme date dal Vescovo diocesano; in esso i fedeli, scelti secondo le medesime norme, aiutino il parroco nell'amministrazione dei beni della parrocchia".
 - 2) Il Consiglio per gli A.E. è composto di cinque persone a giudizio del Parroco; ha la durata di un triennio rinnovabile
 - 3) Le persone del Consiglio per gli A.E. vengono scelte nella comunità parrocchiale fra quelle che hanno **disponibilità, capacità e conoscenza** della legge in ordine all'amministrazione; sono **persone attive nella comunità parrocchiale**, godono **stima** per la loro testimonianza di vita cristiana e **integrità morale**.
 - 4) Non sono ammessi, per nessuna ragione, a far parte del consiglio per gli A.E., i **parenti del Parroco** fino al quarto grado di consanguineità o affinità e le persone che possono avere interesse con l'amministrazione dei beni della parrocchia.
 - 5) E' il Parroco che **presenta all'Ordinario i nomi con la richiesta di costituzione** del Consiglio per gli affari economici.
 - 6) A norma dei Can. 537 e 532, il Presidente del C.A.E. è **il Parroco**; egli rappresenta la parrocchia a norma di diritto in tutti i negozi giuridici; deve curare che i beni della parrocchia siano amministrati a norma di diritto.
 - 7) Il compito del C.A.E. è di **aiutare il Parroco con il consiglio nell'amministrazione dei beni** appartenenti alla parrocchia; pertanto **ha funzione consultiva**. Si riunisce regolarmente **ogni tre mesi**.
 - 8) Venendo a mancare un Consigliere, per qualsiasi motivo, il Parroco presenta **un supplente** che viene nominato dall'Ordinario, fino al termine del triennio.
 - 9) **All'amministrazione della parrocchia competono** i redditi patrimoniali, tutti **gli introiti vari** da questue, donazioni, offerte destinate alla parrocchia stessa.
 - 10) Il C.A.E., in ottemperanza alle disposizioni dell'Ordinario diocesano e alla indicazione del Parroco predispone, a tempo debito, **il bilancio preventivo e consuntivo delle entrate e delle uscite**.
 - 11) Il Parroco è tenuto, ogni anno, **entro la fine del mese di marzo**, a presentare all'Ordinario diocesano (Can. 1287) **il bilancio consuntivo** dell'anno precedente con il parere del C.A.E.
 - 12) Per **gli atti amministrativi** che richiedono l'autorizzazione dell'Ordinario, il Parroco allega alla richiesta il parere motivato del C.A.E.; a norma di diritto tutti gli atti e negozi giuridici di amministrazione straordinaria necessitano dell'autorizzazione dell'Ordinario.
 - 13) In apposito registro vengono redatti i **verbali** dal segretario del C.A.E. e regolarmente **sottoscritti dal Parroco e dai membri del C.A.E.** L'incarico di segretario, di intesa dei membri fra loro con il Parroco, è affidato a **un consigliere** del C.A.E.
- Per i casi non previsti dal presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni del diritto universale e particolare.

MEMBRI DEL CPAE

SAC. SALVATORE SINITO' Presidente
RUSSO ROSARIO
LUPICA SALVATORE
PATANE' GIOVANNI
CELONA MARIO